Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1999)

Heft: 5

Vorwort: Gli agglomerati urbani nella nuova Costituzione federale

Autor: Rè, Giancarlo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Gli agglomerati urbani nella nuova Costituzione federale

Giancarlo Rè

Una notizia di agenzia ha citato un recente studio effettuato dal Consiglio federale sugli agglomerati urbani. L'articolo afferma, tra l'altro: «Nel centro della città si lavora molto di più di quanto si abiti. Rispetto alla cintura urbana è assai maggiore la presenza di stranieri e di classi sociali modeste, di anziani e di persone che vivono sole. Le città forniscono tutta una serie di prestazioni finanziate dai loro cittadini ma delle quali approfitta tutta la regione: un fenomeno annota il Consiglio federale, da tener presente nella perequazione finanziaria». Questi problemi sono conosciuti: si sa inoltre che, negli agglomerati urbani, è necessario un maggior coordinamento delle politiche territoriali. Per affrontare i problemi della mobilità, ad esempio, occorre la collaborazione di tutti i Comuni dell'agglomerato, (come dimostra il Piano dei trasporti del luganese). Vale la pena ricordare che una delle novità più significative della nuova Costituzione federale è rappresentata dall'art. 50 che, per la prima volta, considera le città e gli agglomerati urbani.
Si afferma infatti: «La Confederazione prende in considerazione le particolari situazioni delle città, degli agglomerati e delle regioni di montagna». Si aggiunge inoltre: «Nell'ambito del suo agire, la Confederazione tiene conto delle possibili conseguenze per i Comuni». L'articolo è molto importane anche per il nostro Cantone.
Rispetto al secolo scorso la popolazione svizzera vive soprattutto negli agglomerati urbani. Secondo lo studio citato la percentuale raggiunge i due terzi del totale. Nel nostro Paese non si conoscono metropoli di milioni di abitanti, come in altre nazioni, ma si trovano agglomerati urbani di considerevoli dimensioni. Secondo il censimento federale del 1990 l'agglomerato di Zurigo conta 940 mila abitanti, quello di Ginevra 363 mila, quello di Basilea 406 mila e quello di Berna 332 mila. In Ticino, secondo la stessa fonte, l'agglomerato urbano di Lugano raggiunge i 104 mila abitanti ripartiti su 65 comuni. Bellinzona conta 40 mila abitanti (14 comuni), Locarno 44 mila (20 comuni) e l'agglomerato Chiasso-Mendrisio raggiunge i 42 mila abitanti ripartiti su 20 comuni. Queste cifre dimostrano che il peso politico-economico degli agglomerati urbani è talvolta superiore a quello di alcuni Cantoni. È dunque giusto riconoscerli come interlocutori nella Costituzione. In Ticino il Dipartimento delle Istituzioni ha recentemente messo in consultazione una proposta di Legge sulla collaborazione tra i Comuni che prevede la possibilità di istituire l'agglomerato urbano. La Confederazione, dopo l'approvazione della nuova Costituzione, dispone dunque della base legale per intervenire con legislazioni appropriate in questo complesso scenario. L'intervento federale è, a mio modo di vedere, necessario perché decisioni politiche prese a livello nazionale hanno conseguenze a livello locale. Il riconoscimento costituzionale potrebbe rendere maggiormente consapevoli le diverse componenti dell'agglomerato di avere più interessi comuni che singole autonomie da difendere. Si tratterebbe di un bel passo avanti verso una maggior collaborazione intercomunale. Il nuovo articolo 50 non avrà un effetto immediato perché, tra la base costituzionale e l'intervento legislativo passano spesso molti anni. Sono state comunque poste le basi legali per intervenire, in tutta la Svizzera, a favore di un più armonioso sviluppo degli agglomerati urbani.

Summary

A news service notice cited a recent study carried out by the Federal Council on urban areas. The article affirms, among other things: «There are more people who work in the centre of the city than people who live there. In respect to the suburban areas, the city centre has a larger proportion of foreigners, people belonging to lower social classes, older people and persons living alone. The cities provide a whole series of services that are financed by their citizens, but the whole region derives advantages from them. This is a phenomenon, according to the Federal Council, that one should take into consideration when planning financial measures to balance the tax burden of poor and wealthy areas.» This serves as a reminder that the new Federal Constitution, which was approved 18th April gives the Confederation the right to intervene in this field. In comparison with the situation in the last century, most of the Swiss population lives in urban areas. It is therefore right to recognize this portion of the population in the Constitution. The Confederation, after the approval of the new Constitution, therefore has the legal basis to intervene with appropriate legislation in this very complex question. Constitutional recognition might help to make the various population segments of urban areas more conscious of having more common interests than particular autonomous rights to defend. This would really be a step in the right direction towards obtaining more efficient co-operation between local governments.